



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Foglio Informativo della Fondazione
Opera Santi Medici Cosma e Damiano
- Bitonto - ONLUS

FEBBRAIO 2010

Anno 1, Numero 5

in FONDazione COMUNICHIAMO

IN ASCOLTO DEL DOLORE

"Il malato è una persona, non un corpo patologico". Don **Ciccio Savino**, Presidente della Fondazione Santi Medici, ha introdotto così il convegno conclusivo del XIII Premio Nazionale di Medicina Santi Medici. Intitolato *Lasciar parlare il dolore: ascoltare, conoscere, agire*, l'incontro si è tenuto venerdì 29 gennaio presso l'Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro".

Molto numeroso il pubblico presente, tanto che si è reso necessario approntare una proiezione del convegno in video-conferenza nella Sala Polifunzionale della Fondazione, in modo da poter ospitare anche coloro che non hanno trovato posto in Auditorium.

I prestigiosi ospiti della serata, provenienti dal mondo della sanità e delle istituzioni, hanno tutti espresso il loro punto di vista sul tema dell'incontro e hanno ripetutamente omaggiato l'attività svolta dalla Fondazione Santi Medici nel campo dell'assistenza socio-sanitaria.

Dopo il saluto iniziale agli intervenuti, don Ciccio Savino ha riassunto brevemente la storia e la ragione d'essere del Premio. Istituito nel 1976 dall'allora Vescovo della Diocesi di Bitonto - Ruvo, mons. Aurelioarena, il Premio è nato con una duplice finalità: fare conoscere l'opera dei Santi Medici Cosma e Damiano, ampliarne il culto e incoraggiare

l'attività degli studiosi e dei giovani laureati nei campi della medicina e chirurgia, della farmacia e della biologia. Riguardo al tema centrale della serata, il dolore, don Ciccio ha sottolineato come questo vada affrontato sia dal punto di vista medico che legislativo. Ha pertanto insistito sull'uso delle cure palliative, "una terza via tra l'accanimento terapeutico e l'eutanasia", praticate da una struttura all'avanguardia come l'Hospice "A.arena" della Fondazione. Un tema, quello delle cure palliative, che è riuscito a mettere d'accordo anche le diverse forze politiche italiane che, recentemente, hanno approvato una legge in merito. Il dolore e la sofferenza sono un punto di partenza per una maggiore conoscenza e chi ne è afflitto - ha concluso don Ciccio - merita rispetto e dignità, perché, appunto, "è una persona, non un corpo patologico".

Dopo di lui, mons. **Domenica Ciavarella**, Vicario della Diocesi di Bari - Bitonto, ha portato il saluto dell'Arcivescovo mons. Francesco Cuccini. Il convegno è entrato nel vivo con l'intervento del sen. **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari. "Il dolore è un sintomo e non appartiene solo alla dimensione fisica, ma soprattutto a quella psicologica".

(continua a pag.3)

UN MESE DI DIALOGO E CONFRONTO

E' stato soprattutto un mese di dialogo e di confronto quello di gennaio per le attività della Fondazione Santi Medici. Gli appuntamenti importanti sono cominciati il 14 gennaio, quando, nell'ambito del "Luogo" del dialogo si è parlato della questione antropologica prendendo spunto dall'enciclica papale *Caritas in Veritate*. Il 18 gennaio, poi, si affrontato un tema ancora più di attualità: *Sviluppo, lavoro, ambiente e bene comune*, con due rappresentanti del Senato, il bitontino Giovanni Procacci e l'ex Presi-

dente Marcello Pera.

Ma il momento culminante del mese di gennaio è stato senza dubbio il convegno conclusivo del XIII Premio Nazionale Santi Medici di medicina, che ha visto la partecipazione di illustri ospiti del mondo ecclesiastico e soprattutto scientifico e istituzionale. Tra i tanti, il prof. Silvio Garattini, luminare della ricerca farmacologia a livello mondiale, e il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.



Sopra: il momento finale del convegno conclusivo del XIII Premio Nazionale Santi Medici. I partecipanti alla tavola rotonda salgono sul palco, mentre il cantante Albano prende la parola.

Notizie di rilievo

- Tutto sul Premio Nazionale Santi Medici pagg.2-4
- Il Carnevale in "Raggio di Sole" e "Xenia" pag.5
- Il sen. Pera al "Luogo" del Dialogo pag. 6
- Due date per La Via della Bellezza pag.6
- Il 5xmille alla Fondazione Santi Medici pag.8
- Giornata Nazionale Raccolta del Farmaco pag.10

PREMIO NAZIONALE SANTI MEDICI

IL DOLORE: MALATTIA "ORFANA" E SPESSO POCO ASCOLTATA Tre giovani neo-dottorresse pugliesi premiate da una commissione di esperti

La ricerca in campo medico ha uno dei suoi punti di forza nel Premio Nazionale organizzato dalla Fondazione Santi Medici sin dal 1976. La tredicesima edizione ha avuto come tema *Il dolore cronico nella patologie neoplastiche e cronico degenerative: valutazioni farmacologiche e legislative*.

I lavori giunti presso la Segreteria Generale del Premio sono stati analizzati e valutati da un'apposita commissione nominata, come da tradizione del concorso, dall'Arcivescovo della Diocesi di Bari - Bitonto. Per questa edizione, oltre a mons. **Francesco Cacucci**, a don **Ciccio Savino** e al Segretario Generale del Premio dott. **Sandro Carbone**, la commissione era composta, come da statuto, da: il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari sen. **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, il Presidente della Far.P.As. Bari **Vito Novielli**, il prof.

Marcello Diego Lograno (Ordinario di Farmacologia e Tossicologia dell'Università di Bari), il dott. **Leopoldo Mannucci** in rappresentanza della Fondazione "Gigi Ghirotti" di Roma, il dott. **Gian-ni Vacca** e **Angelo Molfetta** (Segreteria Scientifica).

Il primo posto nel concorso è stato assegnato, ex aequo, alle neo dott.sse **Simona Antonella Caramia** di Monopoli e **Marilena Colaiana** di Bari. La prima ha presentato l'elaborato *Il dolore cronico: una malattia "orfana"*. Il dolore, pur non essendo una patologia rara, spesso è abbandonato a terapie non specifiche. E' necessario pertanto un intervento legislativo che preveda una più precisa cura del dolore, che deve essere interpretata come un vero e proprio impegno etico.

La seconda, con il lavoro intitolato *Impariamo ad ascoltare chi il dolore non riesce a comunicare*, si è

occupata degli anziani malati di Alzheimer che non possono in alcun modo comunicare la propria sofferenza.

Meritevole di nota anche l'elaborato classificatosi al terzo posto e intitolato *Il dolore cronico in una persona con sindrome di Alzheimer. Procedure per ristabilire attività di vita quotidiana*, opera della dott.ssa **Santa Maggio** di Bitonto: oggetto del suo lavoro sono stati i centri talamici, che sono alla base della percezione del dolore.

Il **Premio Cultori**, assegnato a chi si è distinto nel campo delle scienze per lavori, proposte e iniziative, è andato invece a **don Ciccio Savino** per quanto ha fatto e continua a fare, nella realtà della Fondazione Santi Medici, in favore di quelli che lui stesso ha definito "la causa prima e ultima della (sua) vita, gli ultimi". Una dedica speciale è stata rivolta dal Parroco ai suoi genitori.

IL DOLORE CHIAMA SOLLIEVO....

Il Premio Nazionale "Santi Medici" è stato un percorso lungo più di due anni. Sulla sua strada, si sono avute importanti tappe intermedie, tra cui il convegno *Il dolore chiama sollievo...dalla comunicazione alle risposte possibili*, tenutosi presso l'Auditorium della Fondazione il 25 ottobre 2008. Vi presero parte, oltre ai rappresentanti delle amministrazioni locali (il Sindaco **Raffaele Valla** e l'Assessore Regionale alla Trasparenza **Guglielmo Minervini**), il Ministro per gli Affari Regionali **Raffaele Fitto**, il Direttore del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma dott. **Cesare Catananti** e tre membri della **Fondazione "Gigi Ghirotti"**, che ha patrocinato l'evento: il giornalista **Bruno Vespa**, il dott. **Franco Henriquet** e il dott. **Carlo Sampietro**.

A DON CICCIO SAVINO IL PREMIO CULTORI 2010

E' andato a don Ciccio Savino il Premio Cultori 2010. Istituito dalla Fondazione Santi Medici nel 2000 per premiare l'impegno e il lavoro di coloro che, con la loro scienza, hanno operato in favore della società, il Premio Cultori in passato è stato assegnato a prestigiose personalità bitontine. Nel 2001 fu vinto dal prof. **Vittorio Ventafridda**, fondatore della Fondazione Floriani e promotore di studi e ricerche scientifiche, di nuovi mezzi e tecniche applicate alle cure

palliative. Due anni dopo fu premiato il prof. **Michele Masellis**, Primario della Divisione di Chirurgia Plastica e Terapia delle Ustioni presso l'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo. Nel 2006, infine, fu il prof. **Leonardo Ancona**, per la sua attività di psichiatra dell'Università Cattolica di Roma, ad aggiudicarsi il Premio.

Quest'anno la scelta della commissione è caduta su **don Ciccio Savino**, che nell'ambito della solidarietà sociale, ha offerto il proprio pionieristico

contributo "alla valorizzazione degli aspetti culturali ed umanizzanti della scienza medica a servizio dell'uomo e del suo stato di salute", con la realizzazione dei diversi servizi offerti dalla Fondazione "Opera Santi Medici" (Casa Alloggio per malati di AIDS, Hospice Centro di Cure Palliative per malati terminali, Assistenza Domiciliare Oncologica, Poliambulatorio medico). Per questo motivo la commissione ha visto in lui uno "fra i figli migliori di Bitonto (...) capace di lasciarsi interpellare dai bisogni

dell'uomo, specialmente dei più vulnerabili, dei più poveri, dei più fragili".



Sopra: don Ciccio Savino dedica ai suoi genitori il Premio Cultori appena ricevuto.

PREMIO NAZIONALE SANTI MEDICI

IN ASCOLTO DEL DOLORE: XIII PREMIO NAZIONALE MEDICINA

Esperti nel campo medico e farmaceutico, rappresentanti della Chiesa, il Presidente Vendola e il cantante Albano Carrisi sono intervenuti al convegno conclusivo della manifestazione

(continua dalla prima)
Il sen. D'Ambrosio Lettieri ha espresso così la sua idea su quello che, secondo lui, è il compito degli operatori della sanità e dei farmacisti: l'assistenza e il conforto, aspetti che vanno oltre i confini professionali.

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale bitontina, è salito sul palco l'Assessore alla Cultura **Antonio Giammarelli**, che ha sottolineato il grande lavoro della Fondazione Santi Medici nel campo della sanità.

Particolarmente applaudito il discorso di **Nichi Vendola**, Presidente della Regione Puglia. Vendola ha preso di mira la "spettacularizzazione del dolore" che si vede spesso in TV, la fragilità della "cultura della vita" e una certa retorica che accompagna la presenza del dolore nella società attuale. La strada giusta è quella della condivisione del dolore stesso,

dell'accompagnamento di chi soffre ("un valore umano, non solo medico"), sull'esempio dell'Hospice.

La parte centrale del convegno si è aperta con le testimonianze di persona che quotidianamente vivono un rapporto personale con il dolore: il sig. **Pietro Massari**, marito di una donna affetta dal morbo di Alzheimer dal 2001, e la sig.ra **Rosa Casamassima**, malata di SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Più tecnico l'intervento del prof. **Silvio Garattini**, Fondatore e Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano: una panoramica generale sul trattamento del dolore, le tipologie di farmaci utilizzati, in particolare gli oppioidi (basati sulla morfina) e le loro sostanze antagoniste, i progressi ottenuti nel campo della ricerca farmaceutica contro il dolore. Il prof. Ga-



Sopra: l'intervento del prof. Silvio Garattini

rattini ha anche proiettato alcuni dati che ben dimostrano le difficoltà con cui, ancora oggi, si praticano le terapie del dolore. Un dato su tutti: solo il 24% dei malati di tumore affetti da forti dolori ricevono un trattamento adeguato.

Aspetti confermati dalle parole del sen. **Lionello Cosentino**, che ha denunciato come l'Italia si trovi agli ultimi posti, tra i Paesi sviluppati, nell'utilizzo delle terapie contro il dolore, visto troppo spesso solo come qualcosa di collaterale alle malattie. "La terapia del dolore, invece, è un diritto dei cittadini – ha affermato il sen. Cosentino – e lo Stato deve predisporre gli strumenti necessari per garantire l'applicazione di questo diritto".

Dopo un secondo breve intervento del sen. D'Ambrosio Lettieri, hanno preso la parola il Presidente della Far.P.As. Bari prof. **Vito Novielli** e il dott. **Andrea Vacca**, fiduciario dei farmacisti bitontini.

Sottolineando il ruolo del farmacista, "professionista che vive quotidianamente con i pazienti una relazione fondata soprattutto sull'ascolto", hanno presentato la pubblicazione *Farmaci, Farmacisti e Farmacie a Bitonto*, proposta e realizzata dall'agenzia di comunicazione Burning Studio di Bitonto, in collaborazione con il dott. Carlo Longo De Bellis e Francesco Sblendorio.

Atto conclusivo della serata è stata la premiazione dei vincitori del concorso, presentati dal prof. **Marcello Diego Lograno**, Ordinario di Farmacologia e Tossicologia dell'Università di Bari.

Infine, è giunta la sorpresa dell'assegnazione del Premio Cultori a don Ciccio Savino, per mano del prof. **Leopoldo Mannucci**, membro della Fondazione "Gigi Ghirotti" di Roma, e del cantante **Albano Carrisi**.



Sopra: il momento della premiazione delle tre dottoresse vincitrici della XIII edizione del Premio Nazionale Santi Medici. Con loro sul palco, tutti gli ospiti della serata.

PREMIO NAZIONALE SANTI MEDICI

FARMACI, FARMACISTI E FARMACIE A BITONTO

Una pubblicazione speciale sulle farmacie cittadine a cura di Burning Studio

In occasione del convegno conclusivo del XIII Premio Nazionale Santi Medici è stata realizzata una pubblicazione che presenta il mondo delle farmacie bitontine, con le sue tradizioni, i suoi servizi, le sue caratteristiche professionali. *Farmaci, Farmacisti e Farmacie a Bitonto* è il titolo del catalogo, proposto dall'agenzia di comunicazione **Burning Studio** di Bitonto e fatta propria dal Comitato Organizzativo del Premio. Burning Studio si è occupata del progetto, della ricerca, della grafica e del coordinamento editoriale della pubblicazione. Il volume, di 102 pagine, è stato realizzato anche grazie al contributo della Far.P.As. e al patrocinio del Comune di Bitonto, della Provincia di Bari, della Regione Puglia e della Fondazione Nazionale "Gigi Ghirotti" di Roma.

Introdotta dalle presentazioni del Presidente della Fondazione Santi Medici don **Ciccio Savino**, del Presidente

dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari sen. **Luigi D'Ambrosio Lettieri** e del Presidente della Far.P.As. dott. **Vito Novielli**, il catalogo è composto da due parti.

Nella prima si trova la presentazione della storia e dei servizi di tutte le tredici farmacie operative nel territorio di Bitonto, Palombaio e Mariotto. Per la realizzazione dei testi, curati da **Francesco Sblendorio**, è stata fondamentale la collaborazione degli stessi farmacisti, "intervistati" nei mesi scorsi. Ognuno di loro ha raccontato la storia della propria farmacia, spesso ereditata da un'antica tradizione di famiglia, testimoniata dai tanti oggetti ancora oggi conservati gelosamente. Si descrivono poi i servizi che attualmente le farmacie offrono ai cittadini e che sono spesso prova della collaborazione tra i farmacisti che tendono sempre più a uniformare la loro offerta sul territorio.



Sopra: la copertina del catalogo sulle farmacie.

La seconda parte del catalogo è invece una rassegna di riproduzioni di cartoline pubblicitarie di farmaci degli anni Trenta, provenienti dalla collezione privata del dott. **Carlo Longo De Bellis**.

Il catalogo è stato presentato nell'ambito del convegno *Lasciar parlare il dolore: ascoltare, conoscere, agire*. Ne hanno parlato, nei loro interventi, il sen Luigi

D'Ambrosio Lettieri, il dott. Vito Novielli e il dott. **Andrea Vacca**, fiduciario dei farmacisti bitontini. Dalle loro parole sono emersi in particolare due aspetti. Il primo: la farmacia come luogo dell'ascolto, in cui un professionista ha il compito di intrattenere una relazione quotidiana con i pazienti che vi si rivolgono per ricevere consigli. Il secondo: caratteristica dei farmacisti di oggi è la cooperazione, per garantire l'uniformità dei servizi offerti ai cittadini.

Oltre al catalogo, la sera del 29 gennaio è stata distribuita anche una cartolina tematica celebrativa del convegno, con il relativo annullo filatelico speciale a cura di Poste Italiane.

Infine, dal 29 gennaio al 5 febbraio, presso l'Auditorium della Fondazione, è stata allestita una mostra di antiche cartoline pubblicitarie di farmaci degli anni '30 e '40, che sta riscuotendo interesse e curiosità.

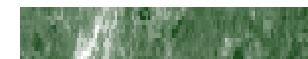


Sopra: il sen. Cosentino e gli altri ospiti del convegno

COMUNICARE SALUTE

Dal 29 gennaio al 5 febbraio, ogni pomeriggio, era visitabile la mostra *Comunicare Salute*, presso l'Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro". Organizzata nell'ambito del XIII Premio Nazionale "Santi Medici" la mostra è stata allestita con numerose riproduzioni di antiche cartoline pubblicitarie dei medicinali degli anni Trenta e Quaranta. Durante la settimana di apertura, *Comunicare Salute* ha

riscosso notevole successo e curiosità, da parte non solo di esperti della materia, ma anche di persone comuni, attratte dalla particolarità di questi manifesti pubblicitari che promuovevano medicinali, alcuni dei quali oggi non sono più in commercio. Simili a quelli esposti nella mostra, sono le riproduzioni di manifesti pubblicitari pubblicati nel catalogo *Farmaci, Farmacisti e Farmacie a Bitonto*.



FESTE E RISATE IN CASA D'ACCOGLIENZA

Dopo il Natale, sono arrivati i clown e ora ci si prepara per la il Carnevale

LA MENSA IN CIFRE

Questi i dati del servizio mensa degli ultimi due mesi. Per ogni mese forniamo innanzitutto il numero complessivo dei pasti preparati e, di seguito, tale dato è distinto in pranzi, colazioni e cene. Tra parentesi, è riportata la media giornaliera di ogni dato.

-Dicembre: 3552 pasti preparati (in media 114,6 al giorno), di cui 3012 pranzi (1802 per il normale servizio mensa e 1210 per il progetto *Una città a misura minore*; 97,2 al giorno), 270 colazioni (8,7 al giorno) e 270 (8,7 al giorno)

-Gennaio: 3332 pasti preparati (in media 107,5 al giorno), di cui 2804 pranzi (1417 per il normale servizio mensa e 1387 per il progetto *Una città a misura minore*; 90,5 al giorno), 264 colazioni (8,5 al giorno) e 264 cene (8,5 al giorno).

Un lungo periodo di feste quello che è iniziato a dicembre e terminerà a metà di febbraio per la Casa d'Accoglienza "Xenia".

Durante le vacanze natalizie sono arrivati numerosi regali ai piccoli ospiti della Casa d'Accoglienza, portati nientemeno che da Babbo Natale e dalla Befana "in persona". Il primo, impersonato simpaticamente da Piero Corcella, responsabile della mensa della Fondazione, è arrivato poco prima del 25 dicembre. La seconda, invece, è giunta un po' in ritardo, il 16 gennaio, ma comunque molto gradita dai residenti. Si tratta di una volontaria della Caritas di Carbonara, accompagnata da un gruppo di ragazzi che si sono occupati dell'animazione per i bambini. Questi hanno ricevuto tutti le tradizionali calze della Befana piene di dolci e delle magliette in regalo.

Nel frattempo, la Casa d'Accoglienza ha ospitato per una settimana, dal 2 al 9 gennaio, i clown del gruppo Silicon

Klaun di Thiene (VI). A loro va il grande merito di aver portato un'ulteriore ventata di allegria in Casa d'Accoglienza, grazie all'animazione e al rapporto molto positivo che si è creato con i bambini e le mamme. Durante la settimana si è tenuto anche un laboratorio di riciclo: i clown aiutavano i residenti della Casa a realizzare dei semplici manufatti, utilizzando bottiglie di plastica e rotoli di carta igienica. Le ragazze del Silicon Klaun sono state ospitate proprio in Casa d'Accoglienza, mentre per il pranzo il gruppo si divideva tra Casa Alloggio e Casa d'Accoglienza stessa.

Da fine gennaio le volontarie e le operatrici stanno coordi-

nando il lavoro di preparazione degli addobbi di Carnevale. Mascherine colorate e disegni vari sono stati realizzati dai bambini e affissi alle pareti e alle porte della residenza. Sempre per il Carnevale, martedì 16, si svolgerà una festa in Casa Alloggio, a cui potranno prendere parte tutti i residenti di "Raggio di Sole" e di "Xenia", adulti e bambini, vestiti a maschera.

Il 2010 ha visto l'arrivo di due nuove volontarie del Servizio Civile, Antonella e Valentina, e di una terza volontaria, Lia: neo - diplomata all'Istituto per gli Studi Sociali, ha offerto la propria disponibilità quotidiana per la Casa d'Accoglienza.

DA ANDRIA ALLA SCOPERTA DELLA FONDAZIONE

Domenica 7 febbraio, un gruppo di circa trenta rappresentanti della parrocchia di Sant'Andrea di Andria ha visitato la Fondazione Santi Medici. Un primo momento di accoglienza, in Sala Polifunzionale, ha visto la presen-

tazione delle attività della Fondazione, anche attraverso la proiezione di un filmato che ne ripercorre la storia, dalla posa della prima pietra della Basilica, fino all'inaugurazione delle più recenti strutture.

Alle 11.30, la comitiva andriese ha animato la Santa Messa in Hospice e, fino alle 13.30, ha visitato con molta attenzione la struttura.

Dopo il pranzo, si è svolto infine un confronto e una riflessione con gli ospiti e gli operatori della Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS.

TUTTI IN MASCHERA PER LA FESTA IN CASA ALLOGGIO

Il 16 febbraio, giorno di "Martedì grasso", la Casa Alloggio "Raggio di Sole" ospiterà una divertente festa di Carnevale. Nelle settimane precedenti i residenti della Casa, aiutati dai volontari e dagli operatori, hanno realizzato gli addobbi colorati che in questi giorni stanno decorando le

pareti e le porte della struttura. Il pomeriggio del giorno 16, insieme ai residenti e al personale della Casa d'Accoglienza "Xenia", si svolgerà, appunto, la grande festa di Carnevale, che vedrà tutti vestirsi a maschera e impersonare i più svariati personaggi. La festa sarà anche l'occasione per una sorta di pic-

cola rimpatriata: vi parteciperanno infatti anche i volontari degli anni scorsi, che hanno concluso la loro esperienza in Casa Alloggio e Casa d'Accoglienza, ma vi torneranno volentieri per festeggiare il Carnevale insieme ai residenti, agli operatori e ai volontari delle due strutture.



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

inFondazione comunichiamo

Foglio informativo della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Destinato alla circolazione interna

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Bari

Direttore responsabile: **don tantuono, Anna Cannone, Piero Carbone, Piero Corcella, Fiorella Falcone, Rita Lovascio, Angelo Molfetta, Giovanni Vacca**

Coordinamento Editoriale: **Sandro Carbone**

Testi e impaginazione: **Francesco Sblendorio**

Collaboratori: **Emanuele Abba-**

Direzione e redazione: P.zza A. Marena, 34 - 70032 - Bitonto (Ba) - 0803715025

IL "LUOGO" DEL DIALOGO SULLA CARITAS IN VERITATE DI BENEDETTO XVI

Esponenti del mondo ecclesiastico, accademico e politico hanno detto la loro sull'enciclica papale

Punti di vista diversi che si succedono nello stesso luogo per analizzare, dalla propria prospettiva, un determinato oggetto. L'"oggetto" in questione è l'enciclica di Papa Benedetto XVI *Caritas in Veritate*. Il luogo invece è quello del dialogo: *Il "luogo" del dialogo* è un calendario di incontri e confronti, tra credenti e non credenti, centrati proprio sull'enciclica papale e promossi dalla Fondazione Santi Medici. A partire dal 30 novembre, diversi personaggi illustri sono intervenuti per presentare il loro punto di vista, appunto, sulle parole del Pontefice.

Il primo è stato mons. **Gastone Simoni**, Vescovo di Prato, che ha esposto le sue considerazioni in particolare sulle implicazioni dell'enciclica sulla vita economica e sociale attuale. Ha parlato della crisi, di come questa sia stata provocata dal liberalismo esasperato, di come si possa ristabilire un corretto rapporto tra Stati, economia e società civile, in modo da realizzare un autentico "sviluppo integrale" dell'uomo.

Quindi, il 14 gennaio, sono intervenuti due docenti dell'Università di Bari: il prof. **Franco Cassano**, Ordinario di Sociologia, e il prof. **Giuseppe Elia**, Ordinario di Pedagogia, hanno dibattuto su *La questione sociale e/è la questione antropologica*, sempre alla luce di quanto ha scritto Papa Ratzinger.

Dopo i rappresentanti del mondo ecclesiastico e di quello accademico, il 18 gennaio, è toccato ai rappresentanti del mondo politico. Moderati dal Direttore de "La Gazzetta del Mezzogior-

no **Giuseppe De Tommaso**, sono intervenuti il sen. **Marcello Pera**, ex Presidente del Senato, e il sen. **Giovanni Procacci**, già europarlamentare.

Il primo ha esposto le sue considerazioni sul senso dell'enciclica papale: la *caritas* (che vuol dire giustizia, azione politica e sociale) può essere praticata solo se si possiede un autentica *veritas*, quella cristiana, che permette, tra l'altro, di trovare un'inequivocabile giustificazione anche al concetto di "diritti inalienabili dell'uomo", di cui tanto si parla. Di qui la necessità, per il Papa, di corredare il discorso principale dell'enciclica, di carattere socio - politico, con un'introduzione prettamente teologica e una conclusione centrata su temi antropologici.

Il sen. Procacci ha preferito invece concentrarsi sulla dicotomia tra principi economici (profitto e individualismo) e principi sociali (gratuità e bene comune). Per superare la crisi è necessario superare anche l'idea che la cosiddetta "economia del dono" sia solo un'utopia. E' con essa, anzi, attraverso il pieno riconoscimento dell'altro, che si può generare il bene comune.

PER UN NUOVO UMANESIMO

Gli incontri de *Il "luogo" del dialogo* riprenderanno il **18 marzo** con: *Oltre la crisi, per un nuovo umanesimo*. Interverranno il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano **Lorenzo Ornaghi** e il Rettore dell'Università degli Studi di Bari **Corrado Petrocelli**. Moderatore sarà il prof. **Nicola Pice**, ex Sindaco di Bitonto.

GLI APPUNTAMENTI DELL'AUDITORIUM



A sinistra:
Marco Frisina
(25 febbraio)

FEBBRAIO:

25, giovedì, ore 20.00: *La Via della Bellezza*, 7° appuntamento: conferenza concerto *Cantare la fede e la bellezza d Dio*.

MARZO

4, giovedì, ore 20.00: *La Via della Bellezza*, 8° appuntamento: conferenza seminario *Tra soffio e carne. La Poesia... per dire la Bellezza di Dio*.

DUE TAPPE SULLA PAROLA LUNGO LA VIA DELLA BELLEZZA

Due nuovi appuntamenti per *La Via della Bellezza* tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Si tratta di due conferenze, di cui una accompagnata dalle voci del coro Frammenti di Luce, inserite nel programma di incontri dedicati alla Parola.

Il primo dei due appuntamenti è previsto per giovedì 25 febbraio, alle ore 20.00, presso l'Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro". Marco Frisina, con il coro Frammenti di Luce, presenterà una conferenza - concerto intitolata *Cantare la fede e la bellezza di Dio*.

Esattamente una settimana dopo, giovedì 4 marzo, si svolgerà una conferenza seminario sul tema *Tra soffio e carne. La Poesia...per dire la Bel-*

lezza di Dio. Relatore sarà Giorgio Mazzanti, che terrà la conferenza sempre nell'elegante scenario dell'Auditorium della Fondazione Santi Medici, alle ore 20.00.

Dopo questi due incontri, il programma riprenderà il 20 marzo e proseguirà fino a giugno.

Frutto della collaborazione tra Frammenti di Luce, Fondazione Santi Medici e Ufficio Liturgico Diocesano di Bari - Bitonto, *La Via della Bellezza* si propone di contribuire all'evangelizzazione, in particolare dei giovani.

Per fare questo si è scelta la via dell'arte, attraverso le sue varie forme, come la parola, la musica, la poesia, l'immagine e la danza.

SAPER ACCOMPAGNARE: L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE

Saper accompagnare è una delle competenze fondamentali per potere operare in una struttura come un Hospice che ospita malati terminali di cancro. Saper accompagnare i malati verso la fine della propria vita e i parenti di questi verso la perdita del loro congiunto, il tutto prestando la massima attenzione alla dimensione della relazione con essi.

Saper accompagnare è il titolo del corso organizzato dall'Hospice a cui prende parte tutto il personale della struttura. Diviso in due parti, il corso è iniziato nello scorso mese di ottobre e ha visto la partecipazione di metà del personale. L'altra metà sarà protagonista della seconda parte del corso che si svolgerà il 26 e 27 febbraio e il 4 e 5 marzo.

Gli incontri del 26 e 27 febbraio saranno tenuti dalla

dott.ssa Anna Ravenna, psicoterapeuta dell'Istituto Gestalt di Firenze. Il 4 e 5 marzo sarà invece il dott. Michele Galgani, psicologo dell'Hospice "A. Marena" a curare il corso.

Lo scopo è quello di fornire gli strumenti più adatti ad "accompagnare" nel modo migliore possibile gli ospiti dell'Hospice e i loro parenti. Particolare attenzione si presta alla relazione con essi: le loro storie, il loro vissuto, le loro esperienze e difficoltà.

Organizzato ogni anno, il corso ricerca appositamente la collaborazione di psicoterapeuti sempre diversi, in modo da potere ottenere il contributo di testimonianze diverse e complementari.

Il nuovo corso si aprirà nel prossimo mese di maggio e sarà tenuto dal dott. Sergio Mazzei, psicoterapeuta dell'Istituto Gestalt di Cagliari.

IL FEBBRAIO DI NONSOLOMUSICA

Il canto e la musica come mezzo di espressione dei propri sentimenti e come strumento utile per allietare i momenti di sofferenza. *Non-solomusica*, l'iniziativa quindicinale organizzata dai volontari dell'Hospice per intrattenere i pazienti della struttura, prevede due incontri per il mese di febbraio. Il primo, mercoledì 10, sarà tenuto dalla volontaria Anna Elisa Lacetera. Il secondo, mercoledì 24, sarà curato invece da Guido Gentile. Entrambi gli incontri si svolgeranno alle ore 18.30 presso la sala Liliun dell'Hospice.

Si tratta di due incontri musicali che proporranno un

repertorio molto vario, dalla musica classica a quella moderna. I due volontari pianisti che animeranno le serate sceglieranno i brani in base ai desideri e ai bisogni dei presenti, che potranno anche esibirsi nel canto.

L'obiettivo è quello di esprimere, attraverso la musica e il canto, le emozioni legate al presente e ai momenti belli vissuti in passato.

Come sempre, infine, i volontari dell'Hospice, coordinati dalla dott.ssa Maria Castro, prepareranno un ricco buffet: si crea così un ulteriore momento di fraternità e di attenzione nei confronti dei pazienti.

LA TERAPIA DELLA GESTALT

La terapia della Gestalt, nasce negli anni Quaranta a New York, con i tedeschi Fritz Perls e Laura Posner e riprende la psicologia della Gestalt, nata in Germania alla fine dell'Ottocento. Il principio di partenza è quello secondo cui noi percepiamo i vari stimoli in modo tale che il significato della nostra osservazione risulta essere più profondo della semplice somma delle analisi delle singole parti. Applicato alla terapia, questo principio porta a un'analisi dell'esperienza reale al fine di accrescere la consapevolezza di questo processo.

L'EQUIPE IN CURE PALLIATIVE

Dai dolori alle speranze è il tema dell'incontro che si è tenuto venerdì 29 gennaio, presso la sala Meeting dell'Hospice "A. Marena". Vi hanno preso parte medici, infermieri, psicologi e volontari che operano in strutture dedite alle cure palliative, tra le quali l'Hospice della Fondazione Santi Medici.

L'appuntamento è stato organizzato in particolare dalla dott.ssa Antonella Caldarola, Dirigente del Consultorio Familiare di Terlizzi, dal dott. Claudio Giamporcaro, medico e caporeparto ANT di Monopoli, e dal dott. Tommaso Fusaro, Responsabile Sanitario dell'Hospice "A. Marena".

Oltre ad essi, hanno animato l'incontro la dott.ssa Concetta De Marco, infermiera e

Consigliere Regionale SICP (Società Italiana di Cure Palliative), il dott. Michele Galgani, psicologo dell'Hospice "A. Marena", la dott.ssa Claudia Laterza, Responsabile Medico ANT di Bari e la dott.ssa Teresa Ugenti, caposala dell'Hospice di Grumo Appula.

Come si può capire dal titolo dell'incontro, *L'equipe in cure palliative: dai dolori alle speranze*, la giornata è stata caratterizzata dal dibattito sul lavoro di gruppo. Ogni categoria ha affrontato un tema ad essa collegato: *Il dolore del medico (aspetti organizzativi e critici della rete)*, *La peculiarità dell'infermiere in cure palliative*, *Il ruolo dello psicologo in cure palliative* e *Possibilità e limiti del volontariato*.

AGENDA DELL'HOSPICE

10 febbraio, ore 18.30, sala Liliun: *Non-solomusica*, serata di musica e canto a cura di Anna Elisa Lacetera.

24 febbraio, ore 18.30, sala Liliun: *Non-solomusica*, serata di musica e canto a cura di Guido Gentile.

26 - 27 febbraio: *Saper accompagnare*, corso di formazione per i dipendenti dell'Hospice, tenuto dalla dott.ssa Anna Ravenna

4 - 5 marzo: *Saper accompagnare*, corso di formazione per i dipendenti dell'Hospice, tenuto dal dott. Michele Galgani.

IL 5 X MILLE ALLA FONDAZIONE SANTI MEDICI

La legge 244/2007 permette di destinare la quota alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Condividere sempre di più la vita degli ultimi che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi socio – sanitari. Questa è la missione della Fondazione Santi Medici. Per sostenerla, è possibile devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito (IRPEF), in base a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 244/2007.

Per farlo è sufficiente seguire i seguenti passaggi:

- Compilare uno dei modelli per la dichiarazio-

redditi (Modello Unico, 730, CUD, ecc.).

- Individuare il riquadro appositamente creato per la destinazione del 5 per mille.

- Scegliere il riquadro dedicato al “Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale” (il primo in alto a sinistra).

- Riportare il Codice Fiscale della Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus”:

93092390728.

- Apporre la propria firma.

Per l'assistenza, è possibile rivolgersi al proprio CAF, a un consulente o direttamente agli uffici della Fondazione.

Per chi è titolare di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione (e quindi non deve presentare alcuna dichiarazione dei redditi) è possibile consegnare, presso gli uffici della Fondazione, la scheda compilata in busta

chiusa. Su di essa è necessario scrivere: “Destinazione cinque per mille IRPEF”, il proprio nome, cognome e codice fiscale.

Nell'immagine in basso, è riprodotta una sezione dei modelli per la dichiarazione dei redditi: quella per la destinazione del cinque per mille.

Come indicato dalle frecce, è sufficiente riportare la propria firma e numero di codice fiscale del beneficiario della donazione.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 3 0 9 2 3 9 0 7 2 8**

Codice fiscale

Finanziamento agli enti della ricerca sanitario

FIRMA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto - Onlus"

Uno per tutti... 5x1000

Ha un grande valore e non ti costa niente!

Sostieni i progetti della Fondazione Santi Medici:

- Hospice Centro di Cure Palliative con Assistenza Domiciliare Oncologica
- Casa Alloggio per malati di AIDS
- Casa Accoglienza per donne anche con figli minori
- Mensa per i poveri che dispensa circa 20.000 pasti gratuiti all'anno
- Poliambulatorio medico
- Centro Sportivo Pastorale per ragazzi anche a rischio di devianza

Codice Fiscale **93092390728**

AD ALESSANDRIA IN RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO FUORI DAL BUIO

Un incontro per tutti i gruppi di auto – mutuo – aiuto che solitamente operano sparsi sull'intero territorio italiano. A fine febbraio, il Coordinamento Nazionale dei Gruppi di Auto – Mutuo – Aiuto per il lutto organizza il *X Convegno Nazionale Lutto e auto – mutuo – aiuto*. Per quest'anno, la sede dell'incontro è l'Hotel Diamante di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria.

Il convegno, organizzato in

collaborazione con l'Associazione “Stare Bene Insieme Onlus” di Alessandria, è previsto per i giorni 26, 27 e 28 febbraio. Intitolato *Insieme nel lutto per riaccendere la speranza*, l'incontro è aperto alle persone che soffrono la perdita di un caro congiunto, ai partecipanti ai gruppi di auto – mutuo – aiuto e agli operatori in ambito sociale e sanitario, come medici, psicologi, infermieri e assistenti sociali, fino a un massimo di duecen-

tocinquanta partecipanti. In rappresentanza del gruppo

Fuori dal Buio, attivo presso la Fondazione Santi Medici, parteciperà al convegno la dott.ssa Ornella Scaramuzzi, animatrice del gruppo stesso. Sarà lei, venerdì 26 febbraio, una dei partecipanti alla tavola rotonda intitolata seguente, invece, la dott.ssa Scaramuzzi curerà la relazione sul tema *Il lutto per la perdita di un figlio in gravidanza o dopo il parto*.

Il convegno si pone il preciso scopo di permettere l'incontro tra persone e associazioni che, da anni, si occupano della realtà dell'auto – mutuo – aiuto. Si parlerà, infatti, di problemi, esperienze e bisogni di coloro che affrontano la perdita e il lutto.

Nel frattempo, il gruppo *Fuori dal Buio* prosegue regolarmente i suoi incontri settimanali: martedì, dalle 16.00 alle 18.00, presso la Sala Riunioni della Fondazione.

UNA CITTA' PER IMPARARE: IL DOPOSCUOLA E I LABORATORI

Tra le attività in cantiere, anche la festa di Carnevale, prevista per il 16 febbraio

Il progetto *Una città a misura minore* è entrato ormai nella sua fase centrale, in concomitanza con la fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico e l'inizio del secondo. Oltre alle attività di mensa e di doposcuola, attive già da ottobre, sono partiti anche tutti i laboratori previsti dal progetto.

Un laboratorio di lingue straniere, di inglese in particolare, si svolge due volte alla settimana, dalle ore 18.00 alle ore 19.00 nella Sala Riunioni della Fondazione oppure nelle aule del Centro Pastorale. Coordinato da un'operatrice laureata in Lingue e Letterature Straniere, vede i ragazzi inseriti nel progetto suddivisi in due fasce in base all'età anagrafica: una prima fascia comprende i bambini dalla seconda alla quarta elementare, mentre una seconda fascia è formata dai ragazzini dalla quinta elementare alla terza media.

L'attività di informatica è invece prevista per il giovedì, dalle ore 17.30 alle ore 18.30 e si svolge nella Sala



Sopra: volontarie del Servizio Civile e ragazzi pranzano insieme nella mensa messi a disposizione dalla Fondazione Santi Medici per il progetto Una città a misura minore. Dopo il pranzo, si svolge l'attività di doposcuola e, a seguire, i laboratori di informatica, inglese e falegnameria.

Polifunzionale, dove sono stati installati i computer acquistati dalla Fondazione Santi Medici con il contributo di uno degli enti promotori del progetto, la Fondazione Vodafone. Le operatrici responsabili del laboratorio hanno suddiviso anche in questo caso i ragazzi in due fasce: il criterio utilizzato è stato quello del livello di

competenze e conoscenze. I due gruppi svolgono pertanto le attività di informatica a giovedì alterni.

Da qualche settimana, inoltre, è stato inaugurato anche un laboratorio di attività artistico - manuali. In questo periodo, il mercoledì pomeriggio, i ragazzi stanno realizzando le decorazioni per il

Carnevale e, in seguito, si occuperanno di quelle per la Pasqua.

Per martedì 16 febbraio, il cosiddetto "Martedì Grasso", è prevista una festa di Carnevale a cui potranno partecipare tutti i bambini inseriti nel progetto. La festa si svolgerà durante la mattinata nell'atrio del Centro Pastorale e sarà animata dalla tradizionale "pentolaccia".

Già da qualche tempo, le operatrici e le volontarie del Servizio Civile si avvalgono della collaborazione di alcuni ragazzi esterni alla Fondazione, di professori in pensione e di ex volontari del Servizio Civile.

Questo permette un più efficiente svolgimento delle attività di recupero scolastico e, quindi, la possibilità di fare eseguire ai ragazzi attività scolastiche integrative e giochi da tavola o di squadra, molti dei quali ispirati alla storia e alle tradizioni della città di Bitonto.

FONDAZIONE VODAFONE: UNA SFIDA ALLE EMERGENZE SOCIALI

Chi è e come opera l'associazione che collabora con la Fondazione Santi Medici al progetto *Una città a misura minore*

La Fondazione Vodafone Italia è nata nel 2002, da un'iniziativa di Vodafone, con lo scopo di promuovere attività di servizio e di solidarietà sociale per contrastare situazioni di emergenza e degrado e, in generale, per migliorare la qualità della vita delle persone più deboli.

Per fare questo, grazie al contributo di Vodafone Group Foundation e di Vodafone Italia, la Fondazione collabora con enti e soggetti

che operano nel campo del sociale: associazioni, fondazioni, comitati, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, non governative e non lucrative.

In particolare, nel periodo 2008 - 2011, i progetti finanziati dalla Fondazione si stanno concentrando sulle "periferie": con questo termine sono intese le "aree disagiate e depresse delle città, dove vi sia un'alta concentrazione di problemi sociali,

economici, ambientali". L'obiettivo è, pertanto, una riqualificazione dei quartieri "sensibili", con la conseguente diminuzione delle situazioni di conflittualità. Innanzi tutto è necessario riportare un'ampia legalità in queste zone, intervenendo e limitando i fenomeni giovanili di devianza, promuovendo la mediazione culturale e invogliando i ragazzi a non abbandonare precocemente gli studi. Ed è con questi obiettivi che, con il finanzia-

mento di FVI, è stato avviato presso la Fondazione Santi

"Penso alla potenza delle iniziative anche piccole che in realtà cambiano la vita delle persone o la migliorano in una misura che per quelle persone è veramente importante."

Pietro Guindani
(Pres. Vodafone Italia)

13 FEBBRAIO: APPUNTAMENTO CON LA DONAZIONE DEI FARMACI

L'educazione alla condivisione e alla gratuità, attraverso la collaborazione tra le diverse realtà assistenziali. E' questo il senso della X Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico – Onlus, in convenzione con circa 1.250 enti caritatevoli sparsi sul territorio italiano. Tra di essi, anche la Fondazione Santi Medici di Bitonto, che è una delle circa venti associazioni della Provincia di Bari che collaborano all'iniziativa.

La Giornata di Raccolta del

Farmaco si svolgerà, come da tradizione, il secondo sabato di febbraio, che quest'anno è il giorno 13. Presso 3.000 farmacie, distribuite in 82 Province e più di 1.200 Comuni italiani, tra cui Bitonto, saranno operativi circa 10.000 volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Rispetto alla domanda degli enti assistiti, i farmacisti consiglieranno a chi aderirà all'iniziativa quali sono i farmaci da banco maggiormente richiesti.

A Bitonto, la raccolta dei farmaci avverrà presso la

farmacia del dott. Cosimo Manfreda (via L. Ambrosi), dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 16.30 alle 20.00.

Nei nove anni precedenti sono stati raccolti più di 1.700.000 medicinali, per un valore di oltre 10,8 milioni di euro. Per quest'anno si è calcolato che l'iniziativa verrà incontro alle necessità di circa 420.000 persone.

La Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco è organizzata con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e il Patrocinio del

Segretariato Sociale della RAI e della Fondazione Pubblicità Progresso. Vi collaborano anche la Compagnia delle Opere – Opere Sociali e l'ANIFA (Associazione Nazionale delle Industrie Farmaceutiche dell'Automedicazione).



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano – Bitonto – ON-LUS"

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025

Fax: 0803757470

Sito internet: www.santimedici.org

E-mail: fondazione@santimedici.org

Orari uffici: lunedì–venerdì 8.00-14.00 15.30-19.30

Presidenza: tel. 0803715025

Direzione: tel. 0803715025

Segreteria: tel. 0803715025

Ufficio Amministrazione:

Telefono: 0809649300

Premio Nazionale Santi Medici:

Segreteria Generale: tel.0809649305

Sala Polifunzionale

Telefono: 0809649303

Casa d'Accoglienza "Xenia"

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0809649308 – 0803715024

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00 16.00-19.00

Casa Alloggio "Raggio di Sole"

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715024

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00 17.00-22.00

Unità di Strada "Volte d'Ebano"

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715024

Fax: 0803757470

Mensa

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025 - 0809649302

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00

Ufficio Logistica

Telefono: 0809649319

Centro d'Ascolto

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803751236

Fax: 0803757470

Orari: Lunedì, Mercoledì, Giovedì,

Venerdì 18.00-20.00

Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro"

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025 - 0809649307

Fax: 0803757470

E-mail: auditorium@santimedici.org

Orari: 8.00-14.00 15.30-19.30

Centro Sportivo e Pastorale

Indirizzo: Via Dossetti – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0809649314

Fax: 0803757470

Orari: 16.00-23.30

Hospice "Aurelio Marena"

Indirizzo: Via Filieri n/c – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803770077

Fax: 0803770078

E-mail: hospice@santimedici.org

Orari: 8.00-13.00 14.00-24.00

Ufficio Progettazione

Telefono: 0809649314

E-mail: equal@santimedici.org

Orari: lunedì - venerdì 8.00-14.00
15.30-19.30